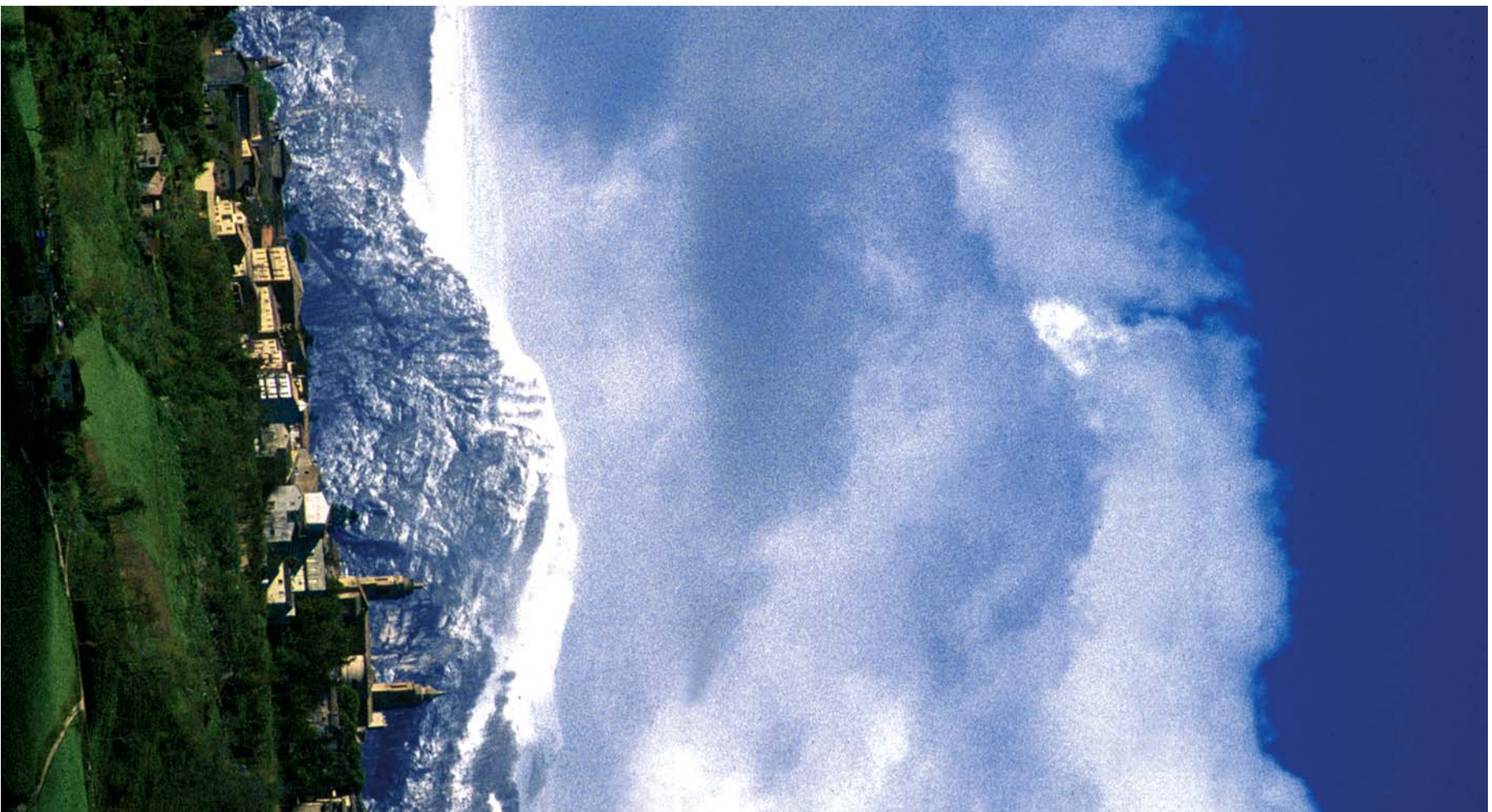




www.sanignesio.simp.net



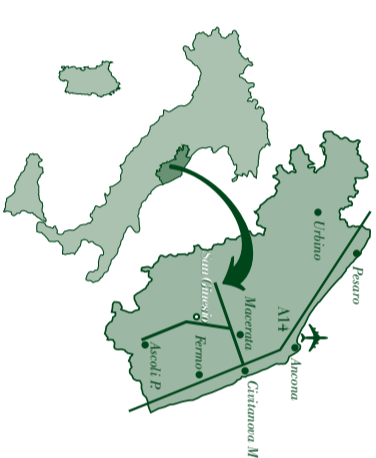
Profilo da levante verso i Monti Sibillini

ospitalità



agriturismi	<ul style="list-style-type: none"> — Silvia — Il Casolare — Belduono — Il Casellano — La Torre — La Quercia della Memoria — Mirgani — Paresina-Sanorotta — La Cioppa — Amori — La Rondina — Papi — Casa Nestra — Montanari Cecelia — Sotio le mura — WebsideCulture — Agnello di Paradesio — Campagnani Giannantonio — La Casa — CDL Guardia del Lago — Smanibala — Monni Caffè — Cittadino "Mordicelli" — ENM S.1 "a cantinella" — Adf Santa Maria 	<ul style="list-style-type: none"> — Santa Croce — Vallinestre — Casù Cappuccini — Lac. Casaganti, 32 — Torre di Moro — Villino — Lac. Poggio d'Vera — Lac. Cerreto — Cda Guadaluco — Cda Focardo — L&Sb — Lac. Cerreto — Via Piceana — Lac. Santa Croce — Lac. Cade — Lac. Santa Croce — Via Giovanni XXIII — Lac. San Liberario — Campagnani Giannantonio — Cda Ferrantini — Cda Santa Maria — Nectano — Lac. Pian di Picea — Monni Caffè — Piza A. Ganelli — Piza — Cda Santa Maria 	<ul style="list-style-type: none"> — 0733.656315 — 0733.656088 — 0733.656296 — 368. 7367204 — 0733.508141 — 349.811.6636 — 0733.694481 — 0733.5010109 — 0733.668372 — 0733.692925 — 338.3891596 — 338.8364257 — 0733.605415 — 0733.656913 — 0733.694480 — 0733.656160 — 335.396025 — 0733.657530 — 0733.656392 — 0733.653081 — 347.6514868 — 0733.656392 — 337.649535 — 0733.656517 — 0733.656311 — Cda Santa Maria
country house	<ul style="list-style-type: none"> — Nectano — Lac. Pian di Picea 	<ul style="list-style-type: none"> — 0733.656392 — 337.649535 	
discoteche	<ul style="list-style-type: none"> — Paresina comunale — San Ginesio Sport Camp — ANS/ENV. S&H/COOL 	<ul style="list-style-type: none"> — Lac. Merchie 	<ul style="list-style-type: none"> — 328.3138787 — 333.8172027 — 339.6772370
ostelli	<ul style="list-style-type: none"> — Zonta Tina — Lac. San Liberario 	<ul style="list-style-type: none"> — Piza A. Ganelli — Piza A. Ganelli — Lac. Pian di Picea — Pissa San Ginesio — Lac. Pian di Picea — Lac. Santa Croce 	<ul style="list-style-type: none"> — 0733.656538 — 0733.656025 — 0733.692424 — 0733.663160 — 0733.694322
impianti sportivi	<ul style="list-style-type: none"> — San Liberario 	<ul style="list-style-type: none"> — Piza A. Ganelli — Piza A. Ganelli — Pissa San Ginesio — Cda Santa Maria 	<ul style="list-style-type: none"> — 339.6772370 — 0733.692423 — 0733.663110 — 0733.656311
discoteche	<ul style="list-style-type: none"> — Pisesca "Minga" — Danong "Aurora" 	<ul style="list-style-type: none"> — Pissa San Ginesio — Cda Santa Maria 	<ul style="list-style-type: none"> — 0733.663110 — 0733.656311

visit: Valentina Pileri - fotografica; Roberto Dell'Olio - arch. zoccariva - stampa; Ylenia Maria - è stata la protagonista, anche grazie, del tessile e della foto



Comune di San Ginesio



Municipio: via Caposastello, 35 0733.656022
62026 San Ginesio (MC)

Casertina Carabinieri 0733.656049
0733.656869 (fax)

Polizia municipale 0733.656022
0733.652056

Casa del Parco 0733.663615
0733.968342

Ass. Volontari di Soccorso e Pubblica Assistenza 118

Emergenza Sanitaria 0733.663140

Distretto sanitario 0733.656091

Farmacia 0733.656520
0733.656059 (fax)

Ufficio Postale

- ⊙ Aeroporto di Falconara Marittima
- ⊙ Autostrada A14 Bologna-Rom (uscita di Civitanova Marche)
- ⊙ Superstrada Civitanova-Ravenna (Viale Marconi Ovest e Belgio del Chiavio)
- ⊙ SS - Ancona, Civitanova Marche, Tolentino



San Ginesio

San Ginesio



Palas di S. Andrea (battaglia tra Ginesini e Ferraresi) Nichola da Siena (catt.) - Pinacoteca S. Ganelli - sez. Antica

San Ginesio è un casello medievale e insieme un orizzonte. Il giallo oro della sua pietra arenaria, che compone le case, le torri, la città muraria, i palazzi, è come se trasse il suo senso dall'azzurro dei monti Sibillini, che da sempre ne custodiscono la bellezza. La storia e il destino di questo paese, nato quasi per caso nella parte più alta del colle Escalano a cavallo tra il X e

Il XI secolo, sono lì, nell'irrequieto convivere di concretezza e altitudine, ruralità e impegno intellettuale.

Al viaggiatore San Ginesio impone fin da subito la sua identità forte, il suo passato di potenza e grandezza. La prima immagine, che è come un marchio a fuoco sia per chi a San Ginesio entra per la prima volta sia per chi ne è parte, è quella di una porta, Porta

www.sanignesio.simp.net - www.sanignesio.org

Comune di San Ginesio



Regione Marche



Picena, che con il suo arco interrompe il maestoso corso delle mura castellane, ancora imponente e praticamente integre.

Corvea l'anno 1308 quando inizio la costruzione della cinta muraria che avrebbe difeso per secoli San Ginesio dalle mire dei popoli vicini, in particolare del temibile castello di Fermo. E ci vollero 150 anni perché l'opera fosse compiuta: una cinta tutta intorno al castello, con otto Porte, di cui quattro (Amaro, Asarama, Offana e Picena) ancora intatte. Quell'arco consegna allo sguardo un altro squarcio di storia: l'Ospedale dei pellegrini o di San Paolo (fine XIII secolo), con i suoi due eleganti ordini di archi in pietra, una delle *domus hospitalis*



che davano riparo ai pellegrini in cammino verso Roma o Loreto.

Risalendo strade e vicoli, verso la piazza centrale, storia e arte si compenetrano. La seconda immagine ha uno sfondo, la facciata della chiesa più importante, la Collegiata (1098), e un primo piano, il profilo della statua di Alberico Gentili (San Ginesio 1352-Londra 1603), grande



giurista intellettuale umanista, padre fondatore del diritto internazionale, che respinse queste pietre e questi monti. I colori sono il rosso, di cui si accendono al tramonto le pietre di quella facciata dall'austerità base romantica sovrastata da un politico di pietra (unico esempio di gotico fiorito nelle Marche), plasmato nel 1421 da Enrico Memmo), e il grigio scuro della statua di Gentili, solitaria e riflessiva.

Muovendo lo sguardo intorno, sullo spazio un tempo occupato dal Palazzo Defensorale, si può scorgere il teatro Giacomo Leopardi. Un gioiello dell'800, che risplende però di una luce risulante a molti secoli prima: nel 1547 un antifrancia in legno completamente coperto dominava la piazza e richiamava spettatori da molti paesi intorno. Lo stesso San Ginesio, dall'orlo, è il patrono dei mini e degli attori. Pospingendo in altre direzioni, a tutto tondo, si scoprono la Pinacoteca Scipione Gentili, con Simone De Magistris, Vincenzo Pignati, uno "Sposalizio di Santa Caterina" attribuito al Ghirlandajo, il Quadro di Sant'Andrea (o della battaglia tra Ginesini e Fermani, combattuta il 30



novembre 1377), e poi la chiesa di San Francesco (1050), il luogo storico dei grandi conizi popolari e delle assemblee, con un ciclo di affreschi del '300 di scuola gotico-rinnesce. E ancora il complesso dei Ss. Tommaso e Barnaba (1365), direttamente dipendente dal capitolo Viterano, un tempo appartenente alla confraternita dei Flagellanti Disciplinati: la sua storia è scolpita sulle mense di pietra del portale, dove si leggono i simboli della passione. Il cerchio ideale si chiude con il convento e la chiesa degli Agostiniani, quest'ultima oggi sede dell'auditorium comunale. Al suo interno, dove nel XIII secolo camminava San Nicola da Tolentino, è conservato uno dei quattro organi più antichi d'Europa (1530).

Questa strada sulle tracce della cultura riserva altri mille luoghi, altri capolavori. Si può scegliere di inseguirli oppure si può camminare d'istinto, incontro ad altri passeggeri solitari, sui sampietrini che bisogna imparare a conoscere per acquistare un passo sicuro. Ogni tanto, in fondo alle vie o in



mezzo alle case di pietra, un balcone naturale scoprirebbe un panorama maestoso.

Una catena di monti dal Gran Sasso all'Albraccio fino alla punta del Conero sopra una distesa di colline e paesi e campi perfetti.

La terza immagine, dove lasciarci andare.



Alberico Gentili

Alberico Gentili è il figlio più famoso e grande di San Ginesio. La sua opera maggiore, il *De iure belli* (1598), rappresenta il primo trattato sistematico del diritto delle genti e ha posto le basi per la nascita del diritto internazionale. Dopo aver conseguito il dottorato in Legge all'Università di Perugia, Alberico Gentili tornò a San Ginesio con l'intento di modificare gli Statuti municipali. Costretto alla fuga per cause di religione (era quarto il tempo della Riforma protestante), ripartì le Corti riformate dell'impero, dove venne apprezzato per l'alto ingegno e la profonda dottrina. Nel 1580 si stabilì definitivamente in Inghilterra, dove dal 1581 cominciò a insegnare diritto civile all'Università di Oxford. Sei anni più tardi fu nominato Regius Professor of Civil Law, cattedra istituita da Enrico VIII presso la stessa Università. Le posizioni di Gentili in fatto di tolleranza religiosa e di diversità culturale, il suo pragmatismo politico e la sua avversione ad ogni forma di fondamentalismo ideologico costituiscono ancora oggi materia di riflessione per gli studiosi di tutto il mondo. A onorare la memoria di Alberico Gentili e promuovere lo studio del suo pensiero e delle sue opere è il Centro Internazionale Studi Gentiliani, fondato a San Ginesio nel 1981. Il CIG, anche grazie alle forze propulsive dei 14 nomi illustri, italiani e stranieri, che compongono il Comitato scientifico, è diventato nel tempo punto di riferimento per la ricerca accademica su Gentili a livello internazionale.



- 1 - Mensola di destra della porta principale - Chiesa dei SS. Tommaso e Barnaba
- 2 - Portico dell'Ospedale - San Paolo (foto del portale) e Porta Picena
- 3 - Madonna col Bambino (santi parr.) S. Sebastiano) - S. Feliciano - Pinacoteca S. Gentili - sez. Antica

- 4 - Battitura cieca ornata da archetti a volo
- 5 - Vista verso i Monti Sibillini

- 6 - Porta Offana
- 7 - Teatro comunale "G. Leopardi"
- 8 - Pinacoteca Chiesa S. Gentili sez. Antica

- 9 - Madonna col Bambino - L. D'Assandio - Monastero S. Chiara
- 10 - Serie di campanelli
- 11 - Leone stilgino del Pommo della Chiesa di Sant'Agostino - Pinacoteca S. Gentili - sez. Antica

Le tradizioni

C'è anche un altro modo di studiare San Ginesio e il suo passato: quello che muore dalle rievocazioni storiche. Perché in questo paese - il Mediano si tramanda ancora di padre in figlio con metodo antico, rostando i costumi dell'epoca, raccontando storie di mità civile, ritrovando cronache battaglie e particolari particolarità. Dall'immenso patrimonio documentario custodito nell'archivio storico comunale, grazie all'Associazione Tradizioni Sanginesine, tornano a rivivere ogni anno, nella settimana di ferragosto, i giorni del Palio, cioè dei giochi medievali che si svolgevano in occasione delle feste, in cui si sfidano i quattro fiori di Porta Offana, Porta Picena, Porta Alvarado e Porta Asarama, e la notte della Battaglia della giornata, che rievoca le gesta della giovane donna che nella notte del 30 novembre 1377 riuscì a svenare l'ultimo dei Fermani al castello di San Ginesio. Ogni tre anni, poi, il paese ricomincia il ritorno degli esuli, la storia dei 300 ginesini, esiliati per motivi politici, che nel 1450 furono raccolti in patria grazie ai buoni uffici del governo di Siena, che li aveva accolti e apprezzati per le loro doti umane e militari.

- 12 - Portico del convento - Pinacoteca S. Gentili - sez. Antica
- 13 - Salita al Calvario (par.) S. De Magistris - Collegiata
- 14 - Ostello - foresteria comunale
- 15 - Campi da tennis
- 16 - piscina comunale